



PROVINCIA DI COSENZA

DISPOSIZIONE DEL PRESIDENTE

SETTORE/UFFICIO: **PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE – AFFARI GENERALI**

DISPOSIZIONE N°

90

del

18/09/2026

OGGETTO: Nomina e costituzione della delegazione trattante di parte pubblica-datoriale ex art. 7 comma 3, del CCNL, comparto “Funzioni locali”, firmato il 23/2/2026. Linee di indirizzo per la delegazione trattante di parte pubblica nella contrattazione collettiva decentrata integrativa

L'anno 2026 il giorno 18 del mese di Settembre presso la sede della Provincia, in Cosenza ed alla Piazza XV Marzo, con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Ciriaco Di Talia per l'esercizio delle funzioni verbalizzanti

IL PRESIDENTE

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) comparto “Funzioni locali”, del personale non dirigente, sottoscritto il 23/2/2026, il cui titolo II disciplina le relazioni sindacali;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del predetto CCNL i componenti della delegazione trattante di parte datoriale sono designati dall'organo competente, secondo i rispettivi ordinamenti;

VISTO il vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

CONSIDERATO che, per mutate esigenze organizzative, occorre procedere alla nuova costituzione della delegazione trattante di parte datoriale, già individuata con Disposizione n. 7 del 10/02/2026, per lo svolgimento della contrattazione collettiva integrativa, anche in attuazione delle modifiche introdotte dal citato CCNL per il triennio 2022-2024;

RILEVATO CHE:

- la disposizione contrattuale vigente dispone l'esclusiva composizione tecnica della delegazione di parte pubblica, in armonia con i principi stabiliti dal d.lgs. 165/2001 in materia di contrattazione nazionale, ove l'agente negoziale pubblico è di estrazione tecnica;

- al tavolo delle relazioni sindacali possono prendere parte, con diritto di intervento, i componenti degli organi di indirizzo politico, senza che ciò comporti poteri e/o facoltà di rappresentanza;

EVIDENZIATO che spetta comunque all'organo politico il compito di determinare gli indirizzi entro cui dovrà operare la delegazione trattante di parte pubblica;

RAVVISATO che il presente provvedimento costituisce atto di indirizzo e che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, è richiesto il solo parere di regolarità tecnica, non comportando impegni di spesa né diminuzioni di entrata, la designazione del presidente e dei componenti la Delegazione “trattante”, individuati tra il Segretario Generale, i dirigenti dell'Ente e/o Funzionario ed EQ del Settore Personale ed Organizzazione;

VISTO che tale orientamento è stato più volte sostenuto da ARAN – Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni;

RITENUTO quindi di nominare la delegazione trattante di parte pubblica, in rappresentanza della Provincia di Cosenza, così come segue:

- Presidente – Dott. Ciriaco Di Talia - Segretario Generale (pro-tempore);
- Componente – Dott. Antonio Maletta - Dirigente (pro-tempore);
- Componente – Ing. Giulia Assunta Morrone - Dirigente (pro-tempore);

- Componente – Ing. Gianluca Morrone Dirigente (pro-tempore);
- Componente- Massimo Gaudio (Funzionario E.Q) (pro-tempore);
- Componente- Dora Perrotta (Funzionario E.Q) con funzioni di Segretario Verbalizzante (pro-tempore);

CONSIDERATO che la delegazione trattante di parte datoriale, costituita con la presente disposizione, opera nel rispetto degli indirizzi definiti dal Presidente;

PREMESSO CHE

- in data 23 febbraio 2026 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Locali per il triennio 2022-2024, che ha introdotto rilevanti modifiche alla disciplina del rapporto di lavoro del personale non dirigente degli Enti del comparto, con particolare riferimento al trattamento economico e accessorio, all'ordinamento professionale, alle relazioni sindacali e agli istituti rimessi alla contrattazione collettiva integrativa;
- il nuovo CCNL ha innovato e aggiornato la disciplina di diversi istituti contrattuali, rendendo necessario procedere all'adeguamento del contratto collettivo integrativo dell'Ente e degli indirizzi precedentemente impartiti alla delegazione trattante di parte datoriale;
- all'organo di indirizzo politico-amministrativo compete la formulazione delle linee di indirizzo alla delegazione trattante di parte datoriale per la conduzione delle procedure di contrattazione collettiva integrativa, nonché la definizione degli indirizzi generali in ordine alle modalità di utilizzo delle risorse destinate alla contrattazione integrativa, nel rispetto delle competenze attribuite alla dirigenza in materia di costituzione e gestione del Fondo risorse decentrate;
- con la sottoscrizione del nuovo CCNL del 23 febbraio 2026 si rende necessario aggiornare gli indirizzi da impartire alla delegazione trattante di parte datoriale, sia con riferimento agli aspetti economici sia con riferimento agli aspetti giuridici della contrattazione collettiva integrativa;
- per quanto concerne la **parte economica**, gli indirizzi dovranno tenere conto delle disposizioni del nuovo CCNL relative alla costituzione e all'utilizzo del Fondo risorse decentrate e, in particolare, degli effetti derivanti dagli **artt. 58 e 60 del CCNL 23 febbraio 2026**, secondo le decorrenze, le modalità e le condizioni ivi previste;
- **l'art. 58 del CCNL 23 febbraio 2026** disciplina gli incrementi delle risorse destinate al Fondo risorse decentrate, prevedendo, tra l'altro, specifici incrementi della componente stabile del Fondo e ulteriori risorse secondo le condizioni stabilite dalla medesima disposizione;
- **l'art. 60 del CCNL 23 febbraio 2026** disciplina il parziale conglobamento dell'indennità di comparto nel trattamento economico tabellare, con i conseguenti effetti sulla quantificazione delle risorse del Fondo, secondo quanto previsto dal medesimo articolo;
- la costituzione del Fondo risorse decentrate per l'anno 2026 dovrà pertanto essere effettuata tenendo conto delle disposizioni di cui agli artt. 58 e 60 del nuovo CCNL, nonché delle altre disposizioni legislative e contrattuali applicabili, demandando agli uffici competenti la puntuale quantificazione delle relative risorse;
- le risorse così determinate dovranno essere utilizzate secondo criteri coerenti con gli obiettivi dell'Amministrazione, con le priorità organizzative dell'Ente e con i principi di selettività, meritocrazia, valorizzazione delle professionalità e miglioramento della qualità dei servizi;
- per quanto concerne la **parte giuridica**, gli indirizzi dovranno essere aggiornati alla luce delle modifiche introdotte dal nuovo CCNL in materia di trattamento accessorio, indennità, condizioni di lavoro, progressioni economiche e degli ulteriori istituti rimessi alla contrattazione collettiva integrativa;
- le scelte in materia di trattamento accessorio dovranno essere effettuate nel rispetto della normativa vigente, delle disposizioni del CCNL, delle effettive disponibilità finanziarie dell'Ente e degli strumenti di programmazione finanziaria e organizzativa;
- particolare attenzione dovrà essere riservata alla sostenibilità finanziaria delle scelte relative all'utilizzo delle risorse decentrate, tenuto conto della situazione finanziaria dell'Ente e degli obiettivi e delle condizioni derivanti dal Piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

PRESO ATTO CHE

- l'art. 8 del CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni Locali, sottoscritto in data 23 febbraio 2026, prevede che il contratto collettivo integrativo abbia durata triennale e si riferisca alle materie di cui all'art. 7 del medesimo CCNL, fatte salve le materie per le quali è prevista una diversa cadenza negoziale;
- il contratto collettivo integrativo dovrà pertanto essere adeguato alle disposizioni del nuovo CCNL e dovrà disciplinare, per il periodo di riferimento, le materie demandate alla contrattazione integrativa nel rispetto delle competenze e delle procedure previste dalla normativa e dalla contrattazione collettiva nazionale;
- l'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 stabilisce, in via generale, che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non possa superare il

corrispondente importo determinato per l'anno 2016, fatte salve le deroghe, le esclusioni e le specifiche modalità di computo previste dalla normativa vigente e dalla contrattazione collettiva nazionale;

- la costituzione del Fondo risorse decentrate e la determinazione delle relative risorse devono essere effettuate nel rispetto delle disposizioni legislative e contrattuali vigenti e delle competenze attribuite agli organi gestionali dell'Ente;
- l'utilizzo delle risorse disponibili dovrà essere definito in sede di contrattazione integrativa nel rispetto dei vincoli finanziari e delle priorità individuate dall'Amministrazione;

RITENUTO DI:

- **fornire** alla delegazione trattante di parte datoriale gli indirizzi necessari per la conduzione delle trattative finalizzate alla definizione del contratto collettivo integrativo del personale non dirigente, in attuazione del CCNL Funzioni Locali sottoscritto in data 23 febbraio 2026;
- **definire** un nuovo contratto collettivo integrativo di durata triennale, riferito al periodo 2026-2028, per le materie demandate alla contrattazione integrativa, nel rispetto delle diverse scadenze negoziali previste dal CCNL;
- **demandare** agli uffici competenti la costituzione del Fondo risorse decentrate per l'anno 2026, tenendo conto, in particolare, degli incrementi e delle rideterminazioni derivanti dagli **artt. 58 e 60 del CCNL 23 febbraio 2026**, nonché delle ulteriori disposizioni legislative e contrattuali applicabili;
- **assicurare** che la quantificazione del Fondo risorse decentrate per l'anno 2026 sia effettuata nel rispetto delle disposizioni del CCNL, della normativa vigente, dei vincoli finanziari e delle competenze proprie degli organi gestionali;
- **perseguire**, attraverso la contrattazione integrativa, la valorizzazione delle risorse umane e il miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità dei servizi, in coerenza con gli obiettivi strategici e operativi dell'Amministrazione;
- **favorire** una più efficace organizzazione e distribuzione delle risorse umane quale strumento funzionale al miglioramento dell'efficienza amministrativa e al raggiungimento degli obiettivi istituzionali dell'Ente;
- **potenziare** il sistema delle relazioni sindacali, assicurando il corretto e tempestivo svolgimento delle procedure di informazione, confronto e contrattazione previste dalla legge e dal CCNL, nel rispetto delle reciproche competenze e prerogative;
- **promuovere** la valorizzazione delle professionalità interne attraverso gli istituti previsti dalla normativa e dal CCNL, ivi comprese le progressioni tra le aree, compatibilmente con la programmazione dei fabbisogni di personale, con le esigenze organizzative dell'Ente e con le risorse finanziarie disponibili;
- **destinare**, nei limiti delle risorse effettivamente disponibili, una quota adeguata delle risorse del Fondo alla remunerazione della performance individuale e organizzativa, in coerenza con il sistema di misurazione e valutazione della performance vigente nell'Ente;
- **correlare** l'erogazione dei compensi incentivanti al raggiungimento di obiettivi predeterminati, misurabili e verificabili, coerenti con il Documento Unico di Programmazione (DUP) e con gli obiettivi contenuti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);
- **assicurare** che gli obiettivi cui sono collegate le risorse destinate alla performance siano coerenti con gli strumenti di programmazione dell'Ente e siano finalizzati al miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità dell'azione amministrativa;
- **prevedere** che le risorse destinate alla performance siano distribuite sulla base della valutazione dei risultati conseguiti e delle prestazioni rese, effettuata a consuntivo secondo il sistema di misurazione e valutazione della performance vigente nell'Ente e nel rispetto dei principi di selettività, differenziazione e meritocrazia;
- **definire**, sulla base delle effettive attività svolte e delle condizioni di lavoro concretamente presenti, i criteri per l'erogazione delle indennità e degli altri compensi accessori previsti dal CCNL, nel rispetto dei presupposti e dei limiti stabiliti dalla contrattazione collettiva nazionale;
- **valutare**, qualora le risorse disponibili lo consentano e nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni del CCNL, l'attivazione degli istituti di valorizzazione economica del personale, ivi compresa l'attribuzione dei differenziali stipendiali all'interno delle aree, assicurando criteri selettivi, meritocratici, trasparenti e non discriminatori;
- **garantire** che l'eventuale attribuzione dei differenziali stipendiali avvenga sulla base di criteri predeterminati, nel rispetto delle procedure previste dal CCNL e dalla contrattazione integrativa e secondo principi di valorizzazione della professionalità e del merito;
- **assicurare**, in ogni caso, che l'utilizzo delle risorse del Fondo risulti compatibile con le effettive disponibilità finanziarie dell'Ente, con gli equilibri di bilancio e con gli obiettivi e le condizioni del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

- **stabilire** che la delegazione trattante di parte datoriale conduca le trattative nel rispetto degli indirizzi sopra indicati, fermo restando che le determinazioni in ordine alla costituzione del Fondo, alla quantificazione
- delle risorse disponibili e agli atti di gestione finanziaria restano attribuite agli organi e ai dirigenti competenti secondo l'ordinamento vigente.

CONSIDERATO infine che la delegazione trattante di parte pubblica deve avere una precisa linea di comportamento, che concordata preventivamente con l'Amministrazione, deve essere poi sostenuta dal Presidente della delegazione di parte pubblica in sede di trattativa;

TENUTO CONTO che le Rappresentanze Sindacali Unitarie (R.S.U.) elette alle ultime risultano regolarmente costituite e insediate;

VISTO il Decreto Legislativo n. 267/2000 (T.U.EE.LL.) e ss.mm.ii.;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il CCNL del 23/02/2026;

ATTESA la competenza del Presidente, in quanto Organo di indirizzo politico-gestionale della Provincia, in base alla vigente legislazione;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica, reso dal Dirigente del competente Settore Personale ed Organizzazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. e dato atto che sul presente provvedimento non occorre parere di regolarità contabile, non comportando di per sé nuovi o maggiori oneri diretti o riflessi a carico dell'Ente;

DISPONE

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende riportato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. Di nominare la delegazione trattante di parte pubblica, in rappresentanza della provincia di Cosenza, così come segue:

- Presidente – Dott. Ciriaco Di Talia - Segretario Generale (pro-tempore);
- Componente – Dott. Antonio Maletta - Dirigente (pro-tempore);
- Componente – Ing. Giulia Assunta Morrone - Dirigente (pro-tempore);
- Componente – Ing. Gianluca Morrone Dirigente (pro-tempore);
- Componente.- Massimo Gaudio (Funzionario E.Q);
- Componente.- Dora Perrotta (Funzionario E.Q) con funzioni di Segretario Verbalizzante

2. Di dare atto che spetta comunque all'organo politico il compito di determinare gli indirizzi entro cui dovrà operare la delegazione trattante di parte pubblica;

3. Di stabilire che al tavolo delle relazioni sindacali possono prendere parte i componenti degli organi di indirizzo politico, con diritto di intervento, senza che ciò comporti poteri e/o facoltà di rappresentanza;

4. Di dettare alla Delegazione Trattante di Parte Pubblica/datoriale le seguenti linee di indirizzo e direttive a cui attenersi nelle fasi della contrattazione decentrata con le OO.SS. ed R.S.U. aziendale, finalizzate alla definizione del Contratto Collettivo Integrativo del personale non dirigente per il triennio 2026-2028 e alla definizione dell'utilizzo delle risorse del Fondo risorse decentrate per l'anno 2026:

a) **definire** un nuovo Contratto Collettivo Integrativo di durata triennale per il periodo 2026-2028, in coerenza con il CCNL Funzioni Locali sottoscritto in data 23 febbraio 2026, disciplinando le materie demandate alla contrattazione integrativa nel rispetto delle diverse scadenze negoziali previste dal CCNL;

b) **tenere conto**, nella costituzione e nell'utilizzo del Fondo risorse decentrate per l'anno 2026, degli effetti derivanti dagli **artt. 58 e 60 del CCNL Funzioni Locali del 23 febbraio 2026**, nonché delle ulteriori disposizioni legislative e contrattuali applicabili, demandando agli uffici competenti la puntuale quantificazione delle risorse secondo le rispettive competenze;

c) **perseguire** una più efficace organizzazione, riqualificazione e distribuzione delle risorse umane, quale strumento finalizzato al miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità dell'azione amministrativa e al raggiungimento degli obiettivi istituzionali dell'Ente;

d) **potenziare** il sistema delle relazioni sindacali, assicurando il corretto e tempestivo svolgimento delle procedure di informazione, confronto e contrattazione previste dalla normativa vigente e dal CCNL, nel rispetto delle reciproche competenze e prerogative;

e) **promuovere** la valorizzazione delle professionalità interne, anche mediante l'utilizzo degli istituti di progressione tra le aree previsti dalla normativa e dal CCNL, compatibilmente con la programmazione dei fabbisogni di personale, con le esigenze organizzative dell'Ente, con i vincoli normativi e con le risorse finanziarie disponibili;

f) **destinare** una quota adeguata delle risorse disponibili alla remunerazione della performance individuale e organizzativa, in coerenza con il sistema di misurazione e valutazione della performance vigente nell'Ente e con gli obiettivi strategici e operativi contenuti negli strumenti di programmazione;

g) **correlare** l'erogazione dei compensi destinati alla performance al conseguimento di obiettivi predeterminati, misurabili e verificabili, coerenti con il Documento Unico di Programmazione (DUP) e con gli obiettivi contenuti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);

h) **assicurare** che gli obiettivi cui sono collegate le risorse destinate alla performance siano orientati al miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità dei servizi e, ove previsto dalla disciplina vigente, presentino caratteristiche di miglioramento rispetto alla mera attività ordinaria;

i) **prevedere** che le risorse destinate alla performance siano erogate a consuntivo, sulla base della valutazione dei risultati conseguiti e delle prestazioni rese, secondo il Sistema di misurazione e valutazione della performance vigente nell'Ente e nel rispetto dei principi di selettività, differenziazione e meritocrazia di cui al D.Lgs. n. 150/2009;

j) **definire**, sulla base delle effettive attività svolte, delle condizioni di lavoro concretamente presenti e delle responsabilità esercitate, i criteri per l'erogazione delle indennità e degli altri compensi accessori previsti dal CCNL, nel rispetto dei presupposti e dei limiti stabiliti dalla contrattazione collettiva nazionale;

k) **valutare**, qualora le risorse disponibili lo consentano e nel rispetto delle disposizioni normative e contrattuali vigenti, l'attivazione delle procedure per l'attribuzione dei differenziali stipendiali all'interno delle aree, assicurando criteri selettivi, meritocratici, trasparenti e non discriminatori e garantendo pari opportunità di accesso al beneficio;

l) **assicurare** che l'eventuale attribuzione dei differenziali stipendiali sia effettuata sulla base di criteri predeterminati e coerenti con le disposizioni del CCNL e della contrattazione integrativa, valorizzando la professionalità, l'esperienza e la qualità della prestazione lavorativa secondo quanto previsto dalla disciplina vigente;

m) **assicurare** che l'utilizzo delle risorse destinate alla contrattazione integrativa sia effettuato nei limiti delle risorse effettivamente disponibili e nel rispetto degli equilibri di bilancio dell'Ente, dei vincoli finanziari vigenti e degli obiettivi e delle condizioni del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

n) **evitare** l'assunzione di impegni o la previsione di utilizzi delle risorse del Fondo non supportati da effettiva disponibilità finanziaria, demandando agli uffici competenti ogni verifica e adempimento relativo alla costituzione, quantificazione e certificazione delle risorse;

5. **Di dare indirizzo** affinché le risorse destinate alla performance siano distribuite in relazione al grado di conseguimento degli obiettivi individuati negli strumenti di programmazione dell'Ente, coerenti con il DUP e contenuti nel PIAO, sulla base di obiettivi aventi caratteristiche di chiarezza, misurabilità e verificabilità;
6. **Di stabilire** che la distribuzione delle risorse destinate alla performance avvenga esclusivamente a consuntivo, sulla base della valutazione effettuata secondo il Sistema di misurazione e valutazione della performance vigente nell'Ente, adeguato ai principi e alle disposizioni del D.Lgs. n. 150/2009, garantendo la necessaria differenziazione dei trattamenti in relazione ai risultati effettivamente conseguiti;
7. **Di dare atto** che la costituzione e la quantificazione del Fondo risorse decentrate, nonché l'adozione degli atti di gestione conseguenti, restano di competenza dei dirigenti e degli uffici cui tali funzioni sono attribuite dalla legge, dallo Statuto, dai regolamenti dell'Ente e dal CCNL;
8. **Di dare atto**, infine, che la Delegazione trattante di parte datoriale dovrà condurre le trattative nel rispetto degli indirizzi sopra indicati, del CCNL Funzioni Locali sottoscritto il 23 febbraio 2026, della normativa vigente e dei vincoli derivanti dalla situazione finanziaria dell'Ente e dal Piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

9. Di dare atto che sulla costituzione del “Fondo” dovrà essere acquisito il parere del collegio dei Revisori dei conti in sede di autorizzazione per la sottoscrizione definitiva dei contratti integrativi decentrati da parte della delegazione trattante di parte pubblica;
10. Di inviare copia del presente provvedimento ai soggetti chiamati a far parte della delegazione trattante di parte pubblica nonché alle OO.SS. ed alla RSU;
11. Di demandare al dirigente del Settore Personale ed Organizzazione – Affari generali ed al Presidente della delegazione Trattante di parte pubblica, gli adempimenti conseguenti e successivi;
12. Di dare atto che allo stato il presente provvedimento non comporta nessun onere per l’Ente;
13. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 comma 4 del D. Lgs 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Ciriaco DI TALIA

IL PRESIDENTE

Dott. Biagio Antonio Faragalli

SUL PRESENTE PROVVEDIMENTO

Settore Personale ed Organizzazione – Affari Generali

- Si rende parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18/02/2000 n. 267 e ss.mm.

Cosenza, 18/09/2026

f.to Il Dirigente

Dott. Ciriaco Di Talia

IL SEGRETARIO GENERALE

- **VISTA** la legge 07/04/2014 n. 56 e ss.mm.;
- **VISTO** il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e ss..mm.;
- **VISTI** gli atti d'Ufficio

DISPONE

che la presente deliberazione venga pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio *on-line* e che, per come dichiarato nel provvedimento medesimo, ne venga data immediata esecuzione, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 30, comma 8 dello Statuto.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Ciriaco Di Talia

Pubblicata sull'Albo Pretorio on-line in data 21.09.2026

Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 30, comma 8 dello Statuto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI

Dott.ssa Serafina Ruggieri